

L'itis "Zanussi" diventa una casa di moda e sfila alla Fashion night

SCUOLA

PORDENONE La sperimentazione iniziata quest'anno all'Iti Moda Zanussi che ha coinvolto anche le classi prime nella progettazione e realizzazione di modelli completi, sta raccogliendo ottimi frutti. Il progetto è di quelli ambiziosi e coinvolge diverse classi, grazie ai docenti Stefania Fioravanti e Milena Così, che coordinano il Dipartimento Moda, e degli insegnanti Paolo Tarulli e Gloria Piccolo. Dall'inizio dell'anno si è lavorato per portare alla terza edizione della "Pordenone Fashion Night", in programma il 15 giugno nel chiostro della Biblioteca civica o (in caso di maltempo) all'Auditorium Concordia, le straordinarie collezioni realizzate dai ragazzi. La collezione "young fashion" è basata su pattern in stile giapponese (manga), di cui si sono occupate le classi terze, partendo dal racconto di "Alice nel paese delle meraviglie". Si passa poi al prêt-à-porter del quarto anno, in cui sono stati accuratamente studiati soprattutto i materiali, e all'haute couture del quinto anno, con modelli impreziositi da tessuti pregiati, come chiffon, seta e gioielli.

«Per la prima volta - ha spiegato la professoressa Fioravanti - le prime e le seconde hanno lavorato con programmi vettoriali e hanno stampato i loro progetti, i migliori sono stati passati alla produzione».

Con la scuola di via Molinari collaborano la ditta Extrano, che ha fornito gratuitamente i materiali, e Giuseppe Crovato, imprenditore che guarda con favore alla formazione delle giovani leve. «Uno dei progetti - ha spiegato la coordinatrice del Dipartimento moda - sta lavorando anche sulla seta, un materiale che storica-

mente fa parte della cultura e identità pordenonesi».

Il progetto messo in atto dall'Isis Moda porta i ragazzi a conoscere tutto l'iter, dalla nascita alla produzione, di un capo di abbigliamento, fino alla sua sfilata nelle passerelle. Si passa dal disegno a mano al rendering digitale, fino alla stampa del cartamodello.

«È bene ricordare - ha detto Giovanni Della Torre, dirigente allo Zanussi - che gli insegnanti fanno, durante l'anno, un lavoro

notevole, trasmettendo ai ragazzi la loro passione e i giusti valori culturali e professionali e questo si percepisce nei risultati ottenuti dai ragazzi, che si impegnano al massimo».

Insomma, c'è anche una buona scuola, che nulla ha a che vedere con bullismo e cose simili. Entrare nei laboratori dell'Iti Moda e osservare la passione delle ragazze e dei ragazzi nel veder realizzate le loro idee, fa comprendere che nelle scuole del territorio si sta facendo molto, grazie anche a

imprenditori illuminati che collaborano con le realtà scolastiche. Grazie all'attività di studio e all'apporto dell'alternanza scuola-lavoro, oggi, ex studentesse dello Zanussi frequentano il Politecnico della moda a Milano, o stanno studiando nelle università private, come la Naba. Altre lavorano nelle aziende tessili, nelle sartorie del territorio o nel vicino Veneto, dove ci sono la maggior parte delle aziende di settore.

Sara Carnelos

© riproduzione riservata